LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La poesia della Scuola rurale

Il R. Provveditore agli Studi per la Toscana, comm. prof. Gaetano Gasperoni ha pubblicato in questi giorni un importantissimo articolo dedicato ai maestri, dal titolo «La Poesia della Scuola Rurale». Siccome l'argomento trattato dal chiarissimo prof. comm. Gasperoni è della massima importanza e merita di essere diffuso anche perchè tutti conoscano quanto grande sia il valore delle Scuole Rurali, così come sono volute dal Regime, riteniamo opportuno riportare lo scritto pubblicandolo nella sua integrità.

«Mentre scrivo queste note, tra una pratica di ufficio e un'adunata di insegnanti, tra una visita a istituzioni scolastiche e convegni didattici e culturali, mi passano innanzi — e la visione con la poesia dei ricordi commuove ed ammaestra ad un tempo, scuole nascoste e neglette, sparse nelle valli o appollaiate sui monti, per lungo ordine di anni desiderate, ed ora faro di luce nel rinnovato clima spirituale della Patria.

Il pensiero vola dalle terre della mia Romagna, ove prima conobbi ed apprezzai l'opera dei maestri, all'Abruzzo; si trasporta a coste di Breonio, ai piedi del monte Baldo; sale il Cadore pittoresco; s'indugia sui paesi che fanno corona al Grappa sacro o su quelli che si distendono lungo il Piave; sosta sull'Altipiano dei Sette Comuni o percorre le Valli d'Aosta o rievoca i ridenti Castelli del Monferrato, ricchi di vigneti, o rivive, in una giornata luminosa di letizia, il paesaggio delle Langhe; o ricerca le terre della maremma grossetana, redenta dalla bonifica e dalla tenacia degli abitanti; o rivive ora indimenticabili tra Poppi, Camaldoli e La Verna, suggestive per i ricordi danteschi e per un'onda commossa di misticismo che invade i cuori.

Luoghi e tempi diversi, prima della guerra e dopo la Rivoluzione delle Camicie Nere; paesaggi dolci ed aspri; incantevoli per varietà di bellezze naturali e per l'opera dell'uomo che vi ha prodigato lavoro tenace ed ostinato; tutti ricchi di leggenda e di storia.

Ovunque per chi, come me, ha potuto vivere, nelle piccole terre della Patria, la vita oscura delle più umili scolette, ho trovato benemeriti educatori, artefici silenziosi del miglioramento sociale e civile della stirpe.

Dopo aver letto sui libri le meditazioni dei grandi intorno ai problemi dell'educazione; dopo avere accostato l'anima nostra a quella di Maestri che sentirono e ritrassero, in pagine immortali, il problema dello spirito, la poesia della natura e dell'arte, bisogna aver visto da vicino l'opera degli insegnanti rurali, aver conosciuto gli ostacoli di diversa natura che sogliono affievolire la passione e diminuire l'efficacia dello sforzo, averli visti nel loro piccolo mondo, arbitri del loro sogno, quando attraverso i piccoli sono riusciti a migliorare i grandi, per intendere nel suo valore sociale e morale tutta la poesia del magistero, per sentirsi il cuore pieno di ammirazione commossa per tutti coloro, che, rinunziando agli agi della vita, si sottraggono al clamore dei centri urbani ed in angustie, quasi sempre penose, ignote ai più, prodigano i tesori della mente e del cuore in mezzo a popolazioni semplici ed umili.

Quando la Scuola, la più umile e la più utile ai fini sociali, sia amorosamente seguita nel suo svolgimento; quando sia stato possibile leggere negli occhi dei maestri la loro amarezza o il loro orgoglio, ascoltare la loro voce, tra scolaresche di piccoli rurali, allora soltanto si comprenderà la poesia della scuola rurale.

Essa è davvero raggio benefico di luce nei centri minori e più disagevoli e più lontani dal movimento degli uomini e delle idee; è l'espressione più alta della solidarietà poichè ai fratelli reca la parola della verità che illumina le menti; è esempio singolare di dedizione perchè nella rinuncia di aspirazioni e di interessi materiali l'insegnante chiama migliaia di anime alla vita dello spirito, educa alla Patria generazioni, che hanno il culto della famiglia, la consapevolezza religiosa dei loro doveri, la coscienza di appartenere ad una stirpe di millenaria civiltà.

Bisogna averle viste e seguite, con vigile e generoso animo, come io le vedo da lungo ordine di anni, queste maestre, singolarmente operose, esemplarmente consapevoli della loro missione, per misurarne il valore, per intenderne l'animo, per apprezzarne il sacrificio.

Percorrono lunghi viaggi per piccole viuzze, per sentieri alpestri e scoscesi per raggiungere la loro piccola scuola; han lasciato la casa e la mamma, che in molti casi vegliò per iniziarle al magistero; non raramente il dolore le accompagna; hanno il loro piccolo dramma, eppure vanno a raggiungere il posto assegnato ed entrano nel piccolo tempio, spesso ancora privo di luce e di arredamento decoroso e conveniente; non raramente l'indifferenza le accoglie, ma l'opera, tenace e diligente, ben presto riporta la prima vittoria poichè l'amore della maestra e la fiamma dell'ideale compiono il miracolo. Anche le aule anguste, anche il materiale preistorico sembrano assumere un particolare significato; creato il clima spirituale, in breve volger di tempo, le famiglie, non più diffidenti, aprono gli occhi e si sentono unite, anzi legate da vincoli di gratitudine a queste assertrici di bene, a queste propagatrici di amore.

E se fate capolino nelle loro scuole le vedrete, dopo un istante di turbamento, raggianti di gioia, altere di mostrarvi i loro figliuoli, di porvi sotto gli occhi i documenti del loro lavoro, di presentarvi, nelle loro linde divise, le piccole reclute chiamate a marciare sotto i segni del Littorio per la gloria e la grandezza della Patria.

E se mostrerete poi d'intendere la loro anima, di apprezzare il loro lavoro scrivendo una parola di plauso sulla *Cronaca* o rivolgendo una parola buona alle scolaresche, la più eletta benedizione vi accompagnerà e non raramente vi raggiungerà un saluto, che confermerà la fede e l'ardore del lavoro.

Se vi sapranno infine uomo di scuola, atto più di ogni altro ad intendere il valore e l'efficacia del travaglio spirituale; se scorgeranno in voi il proposito di alimentare la loro fede, di accrescere il loro valore morale ed intellettuale, vi seguiranno silenziose e fidenti; accorreranno ad ascoltare la parola; si esporranno a disagi di lunghi viaggi per rivivere, nella comunità della fede, le ore della loro passione e della loro creazione veramente religiosa.

Ritorneranno poi alle loro case e alle loro scuole, più serene e più liete, portate dal desiderio di maggiore luce e da un volere più saldo e gagliardo.

La scuola rurale ha assunto, per virtù della guerra e del Fascismo, una particolare importanza. Bisogna affrettarne lo sviluppo e potenziarne la funzione sociale; accostarci al cuore degli educatori e considerare il compito dei capi in armonia alle accresciute esigenze politiche e spirituali della Nazione.

Esamineremo prossimamente altri aspetti, e i più significativi, della vita delle nostre scuole rurali e diremo poi il nostro pensiero, tratto da una lunga esperienza per sorreggere e ravvivare un così largo e benefico, profondo ed umano lavoro».

GAETANO GASPERINI.

Studi e memorie pratesi

Tale il titolo di un nuovo libro su Prato, edito a cura di un gruppo di cittadini.

Presentare un libro che parla di Prato, un bel libro di grande importanza storica, artistica e letteraria, non è cosa facile, perciò vorremmo trovare parole atte a persuadere il lettore che di un libro simile non può far di meno chi ama la sua città.

Le glorie pratesi sono state tramandate per troppi anni a forza di tradizione, perciò abbiamo sempre salutato con gioia ogni pubblicazione che di quando in quando è stata creata a questo scopo.

Oggi, in un volume di trecento pagine, riccamente illustrato, il lettore pratese può trovare un po' di vera storia della sua città; storia tutta gloriosa di arte, di letteratura e di carità: e noi non esitiamo a dire essere questo il primo libro del genere, raccolto con amore e scritto da competenti in ogni materia trattata.

La prefazione, dotto componimento latino del prof. Ragazzini del nostro Cicognini, dedica il libro al Novello Pastore della Diocesi, Mons. Debernardi. Gli articoli trattati:

Un umanista pratese (Can. Giovanni Bacci); Il R. Conservatorio di S. Niccolò; Visione spirituale di Prato; Un benemerito dell'educazione popolare (Don Lorenzo Ciulli); Alessandro Franchi e l'Arte Sacra; La chiesa Romanica di S. Fabiano; Il Comune e la Fondazione del Seminario; Il Sacro Cingolo della Madonna è la Città di Prato; Una parrocchia soppressa e la beneficenza pratese; La Cappella del SS. Sacramento nel Duomo di Prato; Il Seminario di Prato, centro di studi classici; Federico Ozanam a Prato e la Conferenza Vincenziana; Vescovi concittadini; Il mio Filippino; Il quarantotto ed il clero pratese; La Chiesa di S. Maria delle Carceri; Arciconfraternita di Misericordia; Mons. Martini e la Beata Redi.

Dovuti alla penna di amatori e cultori di arte e di letteratura, rendono l'opera tanto interessante non solo per i Pratesi ma per tutti gli studiosi, che troviamo insufficienti le sole cinquecento copie che si sono fatte stampare.

Come dicemmo sopra, il bel libro è dedicato al nostro Nuovo Vescovo che potrà così avere raccolte alcune (per tutte occorrerebbe una biblioteca) delle più gloriose tradizioni della Diocesi che è stato chiamato a presiedere, ed è venduto a beneficio del nostro Seminario, culla di Vescovi, come si compiacque definirlo il Papa Pio IX, e seminario veramente di cultura letteraria e di glorie troppo presto qui e altrove dimenticate.

Gli alunni e le alunne delle Scuole elementari
giudicati meritevoli di premio

Domenica prossima, 4 giugno, in occasione della Festa dello Statuto, avrà luogo nello storico Salone Municipale, la solenne cerimonia della premiazione degli alunni e delle alunne delle Scuole Elementari del Comune che durante l'anno scolastico 1931-1932 furono giudicati, per il profitto e per la buona condotta, meritevoli di premio.

Ecco l'elenco ufficiale degli alunni e delle alunne che domenica avranno l'onore di ricevere dalle mani dell'on. Podestà l'ambito premio:

ASILO COMUNALE DELL'INFANZIA

Sezione inferiore: Pallioni Mirella.
Sezione superiore: Mari Mauro.

SCUOLE ELEMENTARI MISTE RURALI

Briglia - Classe I: Cati Giuliano; Classe II: Franchi Ugo; Classe III: Fioravanti Marianna; Classe IV: Consorti Danilo.

Cafaggio - Classe I: Magni Pierluigi; Classe II: Lorini Maria; Classe III: Cocchi Valerio; Classe IV: Ricci Luciano.

Casale - Classe I: Becacci Filide; Classe II: Colzi Maria; Classe III: Bigagli Maria Antonietta; Classe IV: Tempestini Cesare.

Castelnuovo - Classe I: Diddi Giuseppina; Classe II: Lenzi Vitalina; Classe III: Nenciarini Remo.

Chiesanuova - Classe I: Bartolini Rina; Classe II: Papini Ivan; Classe III: Risaliti Marcella; Classe IV: Vannucci Pietro.

Coiano - Classe I: Andrei Alba; Classe II: Falaschi Renzo; Classe III Sez. A: Bardazzi Milano; Classe III Sez. B: Martini Clementina; Classe IV: Bigagli Mario.

Figline - Classe I: Benelli Fiorenza; Classe II: Pelagatti Franca; Classe III: Limberti Loretta; Classe IV: Pelagatti Fiorenza.

Fontanelle - Classe I: Migliori Marcello; Classe II: Coppini Gino; Classe III: Bambi Flora.

Galciana - Classe I Sez. A: Nardi Orlando; Classe I Sez. B: Ghelardi Rosanna; Classe II: Benelli Ilia; Classe III Sez. A: Franchi Leopoldo; Classe III Sez. B: Gori Leda; Classe IV Sez. A: Scarselli Altero; Classe IV Sez. B: Chiti Altero; Classe IV Sez. C: Papi Laura; Classe V: Bettazzi Antonietta.

Grignano - Classe I: Ciolini Giuliano; Classe II: Giorgi Bice.

Jolo - Classe I Sez. A: Paolieri Annunziata; Classe I Sez. B: Mati Giuseppe; Classe II Sez. A: Zampini Wando; Classe II Sez. B: Magni Fiorella; Classe III Sez. A: Bernocchi Mario; Classe III Sez. B: Scardigli Anna Maria; Classe IV Sez. A: Berti Renzo; Classe IV Sez. B: Casini Vilma; Classe V: Fratoni Mario.

Mezzana - Classe I: Paoli Lina; Classe II: Fedi Mario; Classe III: Fedi Loretta; Classe IV: Bacci Angiolino.

Narnali - Classe I: Gori Silvana; Classe II: Gori Loriana; Classe III: Melani Marcello; Classe IV: Giusti Francesco.

Paperino - Classe I: Bonari Leda; Classe II: Ponzecchi Aurora; Classe III: Migliori Miranda.

Pizzidimonte - Classe I: Carci Ernestina; Classe II: Novelli Giorgio; Classe III: Gacci Giulio; Classe IV: Freschi Rinaldo; Classe V: Freschi Giuliana.

Schignano - Classe I: Tacconi Ivanhoe; Classe II: Brachi Alberta; Classe III: Meucci Assunta.

S. Giorgio - Classe I: Paoli Fiorenza; Classe II: Ciulli Giovanni; Classe III: Ceri Delfa; Classe IV: Finocchi Lina.

S. Giusto - Classe I Sez. A: Mazzoni Rolando; Classe I Sez. B: Buzzecoli Anna; Classe II Sez. A: Cambi Giuliano; Classe II Sez. B: Giacomelli Lida; Classe III Sez. A: Massai Vitaliano; Classe III Sez. B: Ceccatelli Erminia; Classe IV: Panerai Francesco; Classe V: Rossi Delfo.

S. Ippolito - Classe I: Mascii Lilia; Classe II: Gori Lorando; Classe III: Pierattini Remo.

S. Lucia - Classe I: Morganti Giovanna; Classe II: Calamai Novilia; Classe III: Mannucci Umberto.

Sofignano - Classe I: Nistri Lina; Classe II: Fiesoli Onelia; Classe III: Prosperi Valeria.

Tavola - Classe I: Risaliti Rita; Classe II: Guarducci Wally; Classe III: Alvino Ida; Classe III: Lulli Paolo; Classe IV: Nesti Mina; Classe V: Niccolai Giovanna.

Tobbiana - Classe I: Gherardi Gherardo; Classe II: Ghelardi Lola; Classe III: Bettazzi Giuseppa; Classe IV: Cecchi Otello.

Valano - Classe I: Rindi Mauro; Classe II: Vivarelli Giancarlo; Classe III: Ciardi Feliciano; Classe IV: Bardazzi Giovanni; Classe V: Bucalossi Ulisse.

SCUOLE SUBURBANE MISTE DELLA «PIETA'»

Classe I: Degl'Innocenti Mario; Classe II: Cencioni Margherita; Classe III: Vignolini Flora.

SCUOLE ELEMENTARI FEMMINILI URBANE

Classe I: Franchi Edy; Brandi Loletta; Castagnoli Elda.

Classe II: Aringhieri Adriana; Vanni Gina; Trovato Rosaria.

Classe III: Billi Vilma; Ricci Lidia; Franchi Mila; Bettini Piera.

Classe IV: Bellandi Nadia; Rocchi Florida; Bresci Mirella; Bruni Alda.

Classe V: Pini Amedea; Paoletti Wera; Favi Elda; Pezzoli Giovanna.

SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI URBANE

Classe I: Mazzoni Sergio; Donnini Giovanni; Colzi Giorgio.

Classe II: Bisenzi Fiorenzo; Agliana Luciano; Pini Fiorenzo; Pieragnoli Piero.

Classe III: Fioravanti Fiorello; Bartolozzi Carlo; Lotito Giorgio; Mazzoni Alberto.

Classe IV: Santini Angiolo; Niccolai Niccolino; Galanti Giorgio; Poggi Pollini Giuliano.

Classe V: Magni Pietro; Vannucchi Franco; Donin Renato; Pacinotti Marcello; Consorti Bruno.

SCUOLE COMUNALI DI MUSICA

Solfeggio: Medici Fiora.
Pianoforte: Castagnoli Ivo.
Strumenti ad arco: Puggelli Astolfo (scuola di violino).
Premio Chiti: Bettarini Luciano (scuola di viola); Fiaschi Fosco (scuola di viola); Moradei Ferdinando (scuola di viola).
Strumenti a fiato: Barbani Grimaldo.
Canto corale: Tanini Lorena.

Esportazione di piante vive
e frutta fresche in Francia

Il Ministero dell'Agricoltura comunica:

Con decreto in data 5 aprile c. a. sono state dal Governo francese rimesse in vigore le disposizioni emanate l'anno scorso che vietano l'importazione in Francia delle piante e della frutta fresca proveniente da alcuni Paesi, essendo stata segnalata, in tali prodotti, la presenza di parassiti ed insetti dannosissimi.

Ai sensi delle su ricordate disposizioni, l'importazione dai Paesi esteri nei quali non è diffuso il cosidetto «Pou de S. Josè» — Italia compresa — resta consentita, ma è fatto obbligo che tutte le spedizioni di piante e frutta fresche dirette in Francia vengano accompagnate da un certificato di origine, rilasciato dalle autorità competenti (Consigli provinciali dell'economia corporativa o podestà), che indichi il luogo di produzione delle piante e della frutta.

E' pertanto necessario che i produttori e gli esportatori, oltre attenersi alle disposizioni che riguardano il contingentamento della frutta diretta nella Repubblica francese, provvedano a richiedere tempestivamente e ad accompagnare le spedizioni che andranno effettuando, con il suddetto prescritto certificato, onde evitare che le spedizioni stesse, giunte alla frontiera francese, non siano ammesse all'importazione.

D'altro canto è ovvio rilevare quale danno deriverebbe alla nostra esportazione ortofrutticola qualora si dovesse malauguratamente verificare il caso che spedizioni dall'Italia di frutta non perfettamente sane portassero all'adozione, da parte del Governo francese, di provvedimenti restrittivi ed anche dell'assoluto divieto d'importazione.

In vista di ciò, è necessario che i produttori e gli esportatori di frutta si astengano in modo assoluto dall'effettuare spedizioni di merce che non abbia carattere di perfetta sanità. A tal fine dovrà essere, senz'altro, svolta un'azione pronta ed intensa presso gli interessati.

RICORDIAMO ai nostri signori abbonati che non verrà dato corso alle richieste di variazioni di indirizzo se non saranno accompagnate dall'importo di lire una.

Stato Civile di Prato
del 31 Maggio 1933

Nati 2
Morti 1

I Combattenti pratesi
alla rivista militare di Firenze

L'Associazione Combattenti ci comunica:

Domenica 4 giugno, festa dello Statuto, i combattenti della Provincia si riuniranno a Firenze invitati a prendere parte alla rivista militare che sarà passata all'Ippodromo delle Cascine da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. All'alto onore concesso ai reduci della trincea hanno risposto tutti con entusiasmo ed i combattenti pratesi interverranno numerosi, lieti di riunirsi ai compagni di un tempo e rivivere, per un attimo, il passato di gloria.

Tutti coloro che desiderano intervenire sono pregati di presentarsi alla Sezione venerdì sera 2 corrente alle ore 19,30 per la formazione dei reparti inquadrati e provvedere ai mezzi di trasporto ed impartire le disposizioni opportune.

L'invito è esteso anche a coloro che già hanno avuto avviso personale e si sono messi in nota alla Segreteria.

I treni popolari di domenica

Domenica prossima, 4 giugno, saranno effettuati due treni popolari, entrambi in partenza da Firenze; uno con destinazione Assisi, l'altro con destinazione Ferrara.

Potranno usufruire delle due gite anche i viaggiatori in partenza dalla Stazione di Prato che godranno come quelli in partenza da Firenze di un ribasso dell'80 per cento circa. Per il treno diretto ad Assisi i viaggiatori in partenza da Prato, è necessario che vadano a raggiungerlo a Firenze, mentre per quello diretto a Ferrara, dovendo esso transitare dalla nostra Città, i viaggiatori potranno usufruire della fermata.

Per avere gli opportuni schiarimenti, coloro che intendono partecipare ad una delle due gite possono rivolgersi all'Ufficio biglietteria della nostra stazione.

La rappresentazione di questa sera
al Politeama Novelli

«La fiamma spenta» il dramma in tre atti scritto dal concittadino Alfredo Ciatti verrà rappresentato questa sera al Politeama Novelli a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali Fascista.

Il lavoro del Ciatti sarà interpretato da giovanissimi filodrammatici e cioè da Vespasiano Chiti che ne sarà il protagonista, Mario Chiostri, Filidoro Zamori, dalla piccola Aurora Benini, oltre che dallo stesso autore.

Dopo la rappresentazione del dramma, la piccola Benini canterà alcune canzonette e l'orchestra delle Glubbe Azzurre eseguirà varii brani di musica moderna e ballo.

Il pubblico accorrerà certamente questa sera numerosissimo al simpatico Politeama di Piazza Buonamici.

La pazza corsa di una vacca

Ieri mattina alle ore 6,30, alcuni coloni fra i quali si trovava certo Melani Faliero, contadino del conte Scarfantoni di Montemurlo, accompagnavano alla stazione ferroviaria alcune bestie vaccine, quando in via pistoiese, una di esse, adombrata dalla vista di una bicicletta, si dava a fuggire pazzescamente. La vacca che era di proprietà del conte Scarfantoni e del Melani, dopo avere percorso un lungo tratto di via Pistoiese fra il terrore dei passanti, imboccava via dei Gobbi inseguita dall'agente municipale Stefano Giorgetti, che, malgrado l'atteggiamento furioso della bestia, si lanciava più volte alla sua testa per tentare di afferrarla e ammansirla. Dopo diversi tentativi, finalmente il Giorgetti, ammirato da tutti per il suo sangue freddo e per il suo coraggio, riusciva ad afferrare la vacca per la funicella del morso e resistendo tenacemente alle scrollate poderose della bestia la riduceva all'obbedienza riconsegnandola al Melani.

Il gesto coraggioso del bravo agente veniva da tutti lodato ed encomiato.

Una ragazza disgraziata

Ieri, la ragazza Cecconi Iolanda, di Abramo, di anni 21, residente a Maliseti, mentre stava confezionando un merletto, si infliggeva disgraziatamente l'uncinetto nella regione permeale della mano sinistra.

Recatasi al Pronto Soccorso dello Spedale, veniva curata dal dottor Della Bella che la giudicava guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

Una grave disgrazia

Ieri notte, verso le ore 3, transitava lungo la Via Pistoiese, in prossimità di San Piero Agliana, un camion sul quale oltre il conducente si trovava certo Margiacchi Giuseppe di Ovidio, di anni 27, dimorante a Figline Valdarno, proprietario della merce di cui il camion stesso era carico e che doveva essere trasportata a Mantova.

Per un improvviso guasto del motore il camion si fermava e per rimetterlo in moto il Margiacchi scendeva per spingerlo, ma quando meno se lo aspettava il pesante veicolo partiva ed egli rimaneva agganciato ad esso e costretto contro una colonna.

Alle grida del disgraziato l'autista fermava il camion e si precipitava a prestar soccorso al Margiacchi che era stato ridotto in penose condizioni. Il poveretto, a mezzo di un'autoambulanza, veniva trasportato d'urgenza allo Ospedale ove veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Fioravanti, che gli riscontrava escoriazioni alla metà destra della faccia, contusione con ecchimosi sottocongiuntivale regione orbitaria sinistra, grave contusione al torace con sospetta frattura di coste. Stato di choc.

Dopo avergli apprestate le più amorevoli cure, l'egregio sanitario lo giudicava guaribile in giorni 25 salvo complicazioni e ne ordinava il ricovero nelle infermerie.

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza viene aperta dal Pretore, avv. Luigi Pacini, alle ore 9,30; Cancelliere Carlo Giardino.

Assolto dal reato di ubriachezza — Compare davanti alla punitiva Giustizia, certo Fioravanti Ettore, fu Federigo, di anni 56, che la sera del 27 marzo, fu sorpreso in Vaiano in preda ad una solenne sbornia.

Dopo l'audizione dell'imputato, dei verbalizzanti e di alcuni testimoni, udite le conclusioni del P. M. rappresentato dall'avv. Vincenzo Magnolfi, il Pretore assolveva il Fioravanti perchè il fatto non costituisce reato.

Per tentato furto — Il 30 aprile u. s., certo Drovandi Adolfo, di Pietro, di anni 24, residente a Teano, veniva sorpreso in Via Ser Lapo Mazzei in attitudine sospetta nell'atto di impossessarsi di una bicicletta. Dati i precedenti del giovane che è pregiudicato in materia di furti, egli veniva tratto in arresto e denunziato all'Autorità giudiziaria per tentativo di furto.

Il Drovandi compariva davanti al Pretore avv. Luigi Pacini e poichè poteva porre in evidenza la sua innocenza, dopo le conclusioni del P. M. e della difesa, veniva assolto perchè il fatto non costituisce reato.

DUE CADUTE

Alle ore 12 di ieri, veniva accompagnato al Pronto Soccorso dello Spedale, il ragazzo Loris Gori, di Nello, di anni 10, abitante a Iolo, il quale in seguito ad una caduta si era prodotto una ferita lacero-contusa alla regione temporo-occipitale sinistra.

Il sanitario di turno, dott. Della Bella, dopo avergli apprestate le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

— Alle ore 16, al Pronto Soccorso veniva trasportato un altro ragazzo, certo Marino Bardazzi, di Venturino, di anni 13, abitante a Prato, in via Bologna n. 62, il quale presentava la frattura dell'avambraccio destro al terzo inferiore. Il sanitario di turno, dottor Della Bella gli apprestava le sue amorevoli cure e lo giudicava guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

Anche il Bardazzi aveva riportata la grave lesione in seguito a caduta.

CRONACA DI VAIANO

LA FESTA DELLE PENTECOSTE

Nei giorni 4, 5 e 6 giugno corrente e cioè domenica prossima, lunedì e martedì ricorre in questa importante borgata la solennità delle Quarantore delle Pentecoste, solennità che viene celebrata con grandi feste, sia religiose che civili e che è considerata la più grande festa dell'annata.

Il concorso a questa festa tradizionale, sia dalla città di Prato come dalle altre borgate della Val di Bisenzio è sempre stato numerosissimo e questo anno lo sarà ancor maggiore sicuramente per i numerosi inviti che le famiglie della borgata fanno ad amici e parenti degli altri paesi.

Festa dunque di popolo che ricorrendo nella bella stagione primaverile invoglierà certamente anche i più restii ad accettare l'invito fatto loro con schietta cordialità, con l'affetto sincero di una vera amicizia.

E' Camarlengo dei festeggiamenti il signor Marino Bardazzi, un fascista coi fiocchi che quando prende un impegno, lo assolve in modo veramente encomiabile. Ed infatti sappiamo che la nostra Chiesa Abbazia viene illuminata per la circostanza in modo sfarzoso, poichè detta chiesa per la sua costruzione schiettamente romanica, non consente addobbi per non sciuparne l'architettura semplice e stupenda.

Durante tutti e tre i giorni nella Chiesa stessa verranno celebrate solenni funzioni religiose con numerose Messe piane e Messa cantata in musica alle ore 10 della mattina, eseguita dalla Corale Juventus e dall'orchestrale paesana ed alla sera Vespri solenni e predica di un valente oratore.

Martedì prossimo, ultimo giorno delle feste, alle ore 7 della mattina verrà celebrata la Messa della Comunione per i giovanetti e giovanette che per la prima volta si accostano al Sacramento dell'Eucaristia ed alla sera, dopo i Vespri e la predica, vi sarà la processione alla quale, oltre alle Associazioni religiose, prenderanno parte anche la musica locale e moltissimi cittadini.

Per interessamento del Segretario politico del Fascio dott. Francesco Franchi, è assicurato l'intervento del Concerto cittadino E. Chiti di Prato, diretto dal prof. Pace dell'Istituto Musicale di Firenze, il quale concerto eseguirà sulla Piazza Galilei, dalle ore 21 alle 23, uno sceltissimo programma che non mancheremo di annunciare ai nostri affezionati lettori e per il quale grande è l'aspettativa.

L'annunzio della festa verrà dato sabato sera dal suono delle campane della storica Torre della Abbazia, che per tutti i giorni delle feste verrà illuminata sfarzosamente con centinaia e centinaia di lampade elettriche, con effetto fantasmagorico veramente bello.

Stefano il campanaio è già in faccende e ci fará sentire dei doppi stupendi, come nei tempi andati, quando il buon Bacchesi di Moschignano, per ben otto giorni, tutte le sere all'Avemaria, suonava le campane per lunghissima ora annunziante la Festa solenne.

Ma Stefano, oltre che un ottimo campanaio, è anche un cerimoniere zelante e compito; quindi lasciamolo alle sue faccende e diciamogli pure in anticipo: bravo!

IL LO ELENCO DEI NUOVI AMMESSI AL P. N. F.

La Segreteria politica del Fascio comunica che il Direttorio Federale ha ratificato l'ammissione al P. N. F. dei seguenti signori:

Vignolini Alfredo di Vincenzo; Vivarelli Leonetto di Ulisse; Consorti Giovanni fu Ermanno; Brachi Ugo di Livio; Targetti Giulio di Diego; Tacconi Silvio fu Giovanni; Lotti Attilio di Alcide; Brandi Dante di Orlando; Risaliti Gino di Dante; Nerini Angiolo di Giuseppe; Marasciullo Vito fu Giacomo; Lotti Beniamino fu Evangelista; Santi Giulio fu Carlo; Righini Paolo di Edoardo; Fiammelli Latino di Venasio; Petracchi Giovanni di Giuseppe; Scatizzi Foresto di Alberto.

CRONACA DI CERTALDO

FIERA DI BENEFICENZA

Domenica 11 del mese di giugno, nel magnifico ed ampio giardino della Casa del Fascio, alla presenza delle Gerarchie provinciali, si inaugurerà la Fiera di Beneficenza indetta dal Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla a totale beneficio della Colonia Elioterapica (Bimbi al sole).

Il Comitato, all'uopo costituito, del quale fanno parte ottimi elementi di provata competenza ed alacrità si è posto all'opera, veramente fattiva, che ci dà affidamento d'ottima riuscita.

Sono state impartite le opportune disposizioni ai singoli membri, sia per la raccolta dei doni e relativa destinazione, sia per l'addobbo dell'ambiente, sia per la illuminazione notturna ecc.

I visitatori dello stand della Fiera, che prevediamo innumerevoli, saranno allietati da scelti pezzi d'opera eseguiti da musiche dei paesi viciniori e non mancherà anche un'orchestrina composta da provetti professionisti, per gli amatori delle danze.

Il servizio del buffet sarà disimpegnato colla massima diligenza ed il conduttore ci assicura formalmente che non mancheranno finissimi gelati, eccellenti bevande calde e tutti i comforts desiderabili.

Il Comitato organizzatore, a mezzo nostro, rivolge vibrante appello alla cittadinanza, affinchè tutti, nessuno escluso, contribuiscano per la più radiosa riuscita della nobilissima iniziativa per la quale, anche noi formuliamo i più vivi auguri.

Cronaca di Castelfiorentino

«LE AVVENTURE DI PINOCCHIO» AL TEATRO DEL POPOLO

Questa sera alle ore 21, a cura dell'O.N.B., al Teatro del Popolo verrà dato l'annunciato spettacolo familiare interpretato esclusivamente dai Balilla e dalle Piccole Italiane delle nostre Scuole Elementari. La preparazione accurata dei piccoli artisti eseguita dalle insegnanti sotto la guida del maestro Raveggi, è sicuro indice per una bella riuscita. A questo atteso spettacolo dei nostri ragazzi, il cui incasso è totalmente devoluto «pro dote Scuola», siamo sicuri che interverrà un pubblico numeroso.

Diamo l'elenco artistico dell'operetta musicata dal maestro Molfetti:

Tonella Ada (Geppetto), Capecchi Loredana (Pinocchio), Menicucci Bruno (La Fatina), Pertici Antonio (Lucignolo), Cei Giorgio (Il Grillo parlante), Bagnoli Radames (Il Corvo parlante), Moggi Merope (La Civetta), Trocchi Amulio (Il Direttore del Circo), Trocchi Amulio (Mangiafuoco), Ciapetti Renato (L'Oste), Manetti Aldo (Un ragazzo), Signorini Fosco (Un venditore di panni). Le fate e i nani. Del Pela Antonio e Sergio Sanesi (Il gatto ed il topo)

Originale e ricca la messa in scena.

Lo spettacolo verrà ripetuto anche domani sera venerdì e domani l'altro sabato 3 corrente.

Concertatore e direttore d'orchestra maestro Enrico Raveggi.

«CAMICIA NERA» AL POLITEAMA ED AL TEATRO DEL POPOLO

A cura del locale Comitato dell'Opera Naz. Dopolavoro, lunedì 5 giugno andante, festività di S. Verdiana, al Politeama Puccini ed al Teatro del Popolo verrà data in visione temporanea «Camicia Nera», sintesi cinematografica delle vicende d'Italia dal 1914 al 1932, sintesi avente per interpreti nella loro schietta spontaneità esatti contadini della Maremma ed uomini nati dal popolo.

L'attesa per questo spettacolo è vivissima.

CAMION ED AUTOMOBILE CHE SI COZZANO

Ieri mattina circa le ore 7 un camion segnato col n. 2582-SI, condotto da certo Bettini Remo di Pio, nato nel 1902 a Chiusdino (Siena) ed ivi residente, giunto alla svolta di Via Regina Margherita si è cozzato con una auto proveniente in senso inverso, distinta dal n. 12283-FI, guidata dallo stesso proprietario sig. Rigoli Adolfo fu Luigi, di anni 44, da Empoli.

Mentre le macchine sono rimaste alquanto danneggiate, le persone non hanno dovuto lamentare nessun incidente.

SPETTACOLI

Teatro del Popolo. - Ore 21: «Le avventure di Pinocchio».

Politeama Puccini. - Ore 21: spettacolo cinematografico.

CRONACA DI MONSUMMANO

PER LA FESTA GINNASTICA

In occasione della festa ginnastica, è stato pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti! Cittadini! — Domenica 4 giugno p. v. al Campo sportivo si svolgerà la festa ginnastica dell'Opera Balilla, rassegna delle forze giovanili del Regime, sicura promessa della Patria, che daranno prova della loro efficienza raggiuta attraverso una sana educazione fisica e morale.

In tale occasione sarà consegnata la onorificenza della Stella al Merito del Lavoro ad un nostro concittadino.

Le due cerimonie saranno rese più significative dalla ambita presenza delle maggiori Autorità e Gerarchie provinciali.

Viva il Fascismo! Viva l'Opera Balilla!

Monsummano, li 30 maggio 1933 XI.

Il Segretario politico del Fascio: Cav. Vasco Lupori — Il Presidente del Comitato O. N. B.: Giotto Caramelli.»

* * *

Ecco il programma delle manifestazioni:

Ore 16: Adunata dei reparti al Palazzo Littorio — Ore 17: Ricevimento delle Autorità - Rivista delle forze giovanili - Corteo per recarsi al Campo sportivo — Ore 17,30: Svolgimento della festa ginnastica: 1. Coro «Inno a Roma», con accompagnamento della Filarmonica cittadina, diretto dal prof. C. Curri; 2. Esercizi con bastoni per Piccole Italiane, diretti dal c. squadra Fosco Panelli; 3. Esercizi con gli appoggi Baumann per Balilla, diretti dal capo cent. Mauro Francelli; 4. Incontro di palla rilanciata per terzine fra Avanguardisti, diretto dal Direttore sportivo Italo Parlanti; 5. Saggio collettivo per Balilla e Piccole Italiane degli esercizi obbligatori dell'anno XI, diretto dal Direttore sportivo Italo Parlanti; 6. Corsa m. 70 collettiva per Balilla e Piccole Italiane; 7. Coro Inno «Giovinezza», con accompagnamento della Filarmonica cittadina, diretto dal prof. C. Curri — Ore 19: Consegna della Stella al Merito del Lavoro all'operaio Pietro Parlanti, al Teatro Giusti.

Madre e figl

LA MADRE

LA FIGLIA

Viva emozione ha suscitato nostra città e nei dintorni, la n pubblicata ieri dal nostro giornale commovente caso di una trovatella sidente nel nostro Comune e mar ad un bracciante, la quale, dopo tacinque anni, è riuscita a ritrova madre sua attualmente residente Francia.

La madre, Carmela Della Ma re detta Carmina, coniugata gamba in seconde nozze, ha 59 ni, la figlia, Daria Damantin Tafi nacque 35 anni fa a Sta nel pisano, da un parto gemellar ignora tutt'ora la sorte dell'altra ge la, a nome Damantina. La madre stretta a separarsi dalle figliolette pena nate, le ha credute morte entr be fino a poco tempo fa: la Daria vece, non disperò mai di ritrovare giorno la mamma sua.

Il primo dei ritratti che riprodu mo rappresen